Anno VIII. - N. 2697 — Trieste, Martedì 28 Maggio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2697

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

IL RITORNO DI RE UMBERTO.

FRANCOFORTE 27. (*C. B.*) Il re e il principe ereditario d'Italia giunsero qui stamane. Il re passò in rivista alla stazione il suo reggimento usseri. Prese poi la colazione nella stanza destinata ai principi, dove ricevette una breve visita dell'imperatrice Federico. Quindi il re e il principe proseguirono fra interminabili acclamazioni.

FRANCOFORTE 27. (*n. p.*) Il treno reale giunse alle 7.35 ant. Umberto e il principe di Napoli furono ricevuti alla stazione dagli alti funzionari e dagli ufficiali della guarnigione, fra le acclamazioni del popolo, che crebbero in entusiasmo quando il re e il principe usciti sulla piazza della stazione salirono in vettura.

L'intero 13 reggimento ussari era schierato in gran tenuta sul piazzale. Umberto e il principe passarono in vettura davanti alla fronte del reggimento. Quindi scesi dalla vettura fecero sfilare il reggimento al passo.

Finita la sfilata, il comandante Bissing fece tre *urrà* che furono ripetuti con entusiasmo dai soldati e dal publico, mentre la musica intonava la marcia reale. Dopo la colazione arrivò alla stazione l'imperatrice Federico. Il suo incontro con Umberto fu cordialissimo.

FRANCOFORTE 27. (*n. p.*) Dopo la rivista del reggimento, re Umberto s'intrattenne con i membri della colonia italiana, i quali lo circondarono facendogli una calorosissima dimostrazione.

Frattanto da Homburgo era giunta la imperatrice Federico. Umberto tornò alla stazione, dove l'imperatrice lo attendeva sotto la tettoia con le figlie Vittoria, Sofia e Margherita. Re Umberto baciò l'imperatrice su ambe le guance. L'incontro fu commoventissimo. L'imperatrice era vestita a gramaglia, con un lungo velo vedovile. Il principe di Napoli le baciò la mano. Così fece pure Crispi, unico personaggio che le venne presentato. Il re e la imperatrice ritiraronsi poscia a conversare nell'attigua sala, dove li seguì anche il principe di Napoli.

Il re e il principe ripartirono alle 9.30 salutati da una imponente ovazione.

CARLSRUHE 27. (*n. p.*) Re Umberto e il principe di Napoli arrivarono alle 11.30, ricevuti dal presidente del consiglio che li salutò a nome della granduchessa e del granduca. Una gran folla li acclamò. Fa un tempo splendido

ROMA 27. (*n. p.*) Il re giungerà stanotte alle 2 a Monza. Crispi proseguirà per Roma.

ROMA 27. (*n. p.*) *Senato.* Guerrieri-Gonzaga propone che mentre il re e il principe stanno ritornando in Italia, si esprimano le vive compiacenze del Senato per le accoglienze cordiali Loro fatte a Berlino e s'esterni la gratitudine del Senato all'imperatore Guglielmo, al municipio di Berlino e al presidente della confederazione elvetica.

Zerbi si associa, costituendo il viaggio un altro grande successo della politica dell'Italia.

Miceli, a nome del governo si associa.

Le proposte vengono adottate ad unanimità.

ROMA 27. (*n. p.*) *Camera.* Biancheri comunica il seguente telegramma di de Launay: „Il conte Bismarck comunicò al presidente della Dieta germanica la deliberazione della Camera italiana. Il presidente pronunciò nella seduta di ieri il seguente discorso desiderando ch'esso sia portato a conoscenza della Camera italiana: Il ringraziamento che la Camera italiana, consenziente il ministro Miceli, votò allo indirizzo dell'imperatore e del popolo tedesco per l'accoglienza preparata a re Umberto, all'alleato dell'imperatore, ci commuove nel modo più simpatico. Tengomi interessato a ciò dichiarare, esprimendo la nostra gioia per l'alleanza fra la Germania e l'Italia che assicura la pace universale.“

Biancheri a questa comunicazione aggiunge: „La Camera è lieta che i sentimenti da essa espressi siano stati accolti dai rappresentanti la nazione germanica. La Camera s'associa ai voti sinceri per la continuazione della buona amicizia ed unione dei due popoli, pegno di pace e di felicità per i loro sovrani“. (*Applausi*).

ROMA 27. (*n. p.*) Il corrispondente della *Tribuna* da Berlino, riassumendo le sue impressioni, dice essere innegabile la schietta cordialità delle accoglienze fatte e delle simpatie dimostrate al re d'Italia.

BERLINO (*n. p.*) Ancora qualche particolare sulla partenza di re Umberto. Alla stazione l'imperatore si appressò all'ufficiale italiano Rattazzi - che riportò una lesione alla rivista di ierlaltro e che stava attendendo sotto la tettoia - e pieno d'interessamento gli chiese come stesse.

Poi i due monarchi, dopo aver preso l'ultimo commiato nel *salon* di Corte, uscirono sotto la tettoia e si abbracciarono [illegible] volta.

Re Umberto salì sul treno, mentre l'imperatore con una forte stretta di mano si congedava dal principe di Napoli. Dalla piattaforma del carrozzone sulla quale era stato collocato un magnifico cesto di fiori regalato dall'imperatrice, il re continuò a conversare con l'imperatore. Nell'istante medesimo in cui il treno reale si mise in moto, l'imperatore risalì in carrozza e ritornò al castello fra le più vive acclamazioni del publico.

PARIGI 27. (*n. p.*) I giornali continuano gli attacchi violenti contro Umberto, contro Crispi e contro l'Italia e rifiutano di credere che fu una manovra di borsa la notizia del viaggio a Strasburgo; affettano di credere che il viaggio era deciso ma che s'indietreggiò all'ultimo momento. Il *National* dice che il progetto è venuto da Crispi dopo molte libazioni, ma che svaniti i fumi del vino, vi rinunziò. Il *Paris* dice che la Francia non volse neanche il capo per rispondere alla provocazione, ma che la ricorderà al momento opportuno.

Altri giornali dicono che l'idea è venuta a Guglielmo e che Umberto vi aderì, ma che il sputolo Bismarck vi si oppose, mettendo in azione i diplomatici esteri. I giornali esortano il governo a non riprendere i negoziati con l'Italia. Il *Gil Blas* attribuisce la rinuncia del viaggio a Strasburgo all'influenza di Menabrea!

ROMA 27. (*n. p.*) La *Riforma*, commentando il linguaggio dei giornali parigini a proposito della nota falsa notizia, dice trattarsi di un'altra delle follie abituali alla stampa francese, che produssero alla Francia più male che i suoi nemici.

—=

Echi del processo degli anarchici del Belgio. BRUSSELLES 27. (*n. p.*) Quando, pronunciata la sentenza nel processo dei socialisti, gli assolti e i tre difensori uscirono dall'aula, furono acclamati dalla folla. Si cantò la *Marsigliese*. Invece il condannato Lalot, quale agente provocatore, venne fatto segno a fischi ed insulti. La folla gli sputava in viso. Il risultato del processo ha prodotto qui un senso di sodisfazione. Una folla di migliaia di persone accolse con simpatiche dimostrazioni gli avvocati Paolo Janson, Picard e Deburlet, reduci da Mons e ne accompagnò le carrozze dalla stazione in città con alte acclamazioni. Fra queste si udiva pure il grido di: *Abbasso il ministero! Abbasso i clericali!* Speciali ovazioni furono fatte al Janson, capo dei progressisti e candidato al terzo collegio elettorale.

La cronaca degli scioperi. ROMA 27. (*C.B.*) Il consigliere di luogotenenza Herrmann conferì oggi con gli operai del bacino di Rapitz e lodò il contegno pieno di tatto da loro mantenuto finora. La situazione è alquanto migliorata. Nel pozzo *Amalia* si lavora. Il borgomastro Hrabe è chiamato per mercoledì dal luogotenente.

BOCHUM 27. (*C.B.*) Nella scorsa notte fu arrestato tutto il comitato dello sciopero composto di 40 persone e furono sequestrati tutti gli atti.

ROMA 27. (*n. p.*) Gli scioperanti della Società italiana degli omnibus ripresero quasi tutti il lavoro, affidandosi alla promessa della direzione che si modificherà il regolamento. — Invece fra quelli della Società romana, mantenendo questa gli oneri e il ribasso della mercede di 25 centesimi, regna vivissimo malcontento. La questura sorveglia attivamente. Nessun disordine. Stamane si operarono dodici arresti.

Un esplosione di gas. VIENNA 27. (*n. p.*) Presso la Ditta Leiwolf sulla via principale della Landstrasse avvenne una esplosione di gas che cagionò una grande catastrofe. Rimasero feriti 11 pompieri dei quali alcuni gravemente.

Piene e inondazioni. FERRARA 27. (*n. p.*) Il Po è stazionario da otto ore; il tempo è migliore; la velocità del fiume è alquanto aumentata. Un grave disastro minaccia la parte bassa della provincia, stando per rompere ovvero per sormontare il Canal Bianco, principale arteria di scolo, compresovi i bonificati tra Copparese e Codigorese al mare. Sono già sommersi sotto settanta centimetri di aqua, per le forti piogge e per le tracimazioni, i raccolti opulentissimi, i quali sono ove danneggiati, ove perduti.

A Polesella nessun disordine nell'arginatura, ad eccezione di Fontanaccio, ove ebbesi un guasto all'argine destro del Po, subito riparato, ed un grosso avvallamento alle sorgive della piazza di Ariano. L'Adige cresce e trovasi a 0.22 sottoguardia. A Tartaro il Canal Bianco è al segno della guardia; i canali di scolo trabocano dal punto della guardia; i terreni bassi e medi sono sott'aqua.

Notizie di Samoa. AUCKLAND 27. (*C. B.*) Giusta le ultime notizie da Samoa, l'ammiraglio Kimberley è riuscito ad ottenere un armistizio fra Tamasese e Mataafa sino alla decisione da parte della conferenza di Berlino. Gl'indigeni sono tornati la maggior parte alle loro case.

RECENTISSIME

La parola di Crispi. BERLINO 26. Al banchetto parlamentare offerto a Crispi, quando ebbe termine tra gli applausi calorosissimi il discorso di Crispi, il conte Stolberg-Wernigerode, gli disse: *Voi fate vibrare i cuori anche di quelli che non comprendono tutte le vostre parole.* — Tutti i giornalisti si fecero presentare al ministro italiano, circondandolo festosamente. Era fra essi anche il corrispondente del *Secolo*, il quale disse che gli si faceva presentare, malgrado la sua qualità di corrispondente del *Secolo*. Crispi lo interruppe dicendogli: — *Ma che! siamo tutti italiani!*

Dopo i sovrani, le sovrane. KISSINGEN 26. Secondo notizie ufficiose, la regina Margherita, alla fine del prossimo mese, arriverebbe a Kissingen, onde far uso di questi bagni. Per sua Maestà sarebbe stata presa in affitto la villa del consigliere aulico Balling. Così la regina d'Italia si troverebbe contemporaneamente assieme all'imperatrice di Germania.

Un incidente alla frontiera austro-italiana. PAVIA 26. Il prof. Tamarelli, rettore della nostra Università, essendosi recato con alcuni studenti, per scopo di studio, sulle montagne del Friuli, avendo oltrepassato il confine e stando fotografando alcune posizioni, fu sorpreso da due gendarmi austriaci, i quali prendendo la studiosa comitiva per esploratori militari, mandarono in pezzi le negative e ci volle del bello e del buono a persuaderli di non trarre in arresto professori e studenti.

Un omaggio alla regina Margherita. BERLINO 26. Il re Umberto desiderava acquistare nella gran fabrica di porcellane un bel ricordo per la regina Margherita. L'oggetto prescelto era già venduto al conte Doenhoff-Friedrichstein, il quale però si affrettò a rinunciarvi, poichè, disse, era destinato ad una dama così bella e gentile come la regina Margherita.

Omicidio misterioso. NUOVA YORK 26. Già dai primi del corrente mese i giornali degli Stati Uniti avevano segnalato la sparizione del dottor Crowin, un noto capo agitatore irlandese di Chicago. Finalmente ieri sera alcuni contadini trovarono il suo corpo orribilmente crivellato di ferite e rinchiuso in un baule. Sul corpo irriconoscibile erano state appiccicate delle immagini sacre, di rito cattolico. Il Procuratore generale degli Stati Uniti che si è recato sul luogo crede che si tratti di una vasta cospirazione; per ora regna il massimo mistero.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.22, tram. 7.34. Oggi: S. Guglielmo. Domani: San Massimiliano — Term. C. ore 7 ant. 19,9 2 pom. 20,6 — Alt. bar. 753.9 - Alta marea 9.5 ant., 8.5 pom. - Bassa marea 2.32 antim. 8.28 pom.

Camera di Commercio. Iersera questa corporazione tenne l'annunciata seduta publica, sotto la presidenza del vicepresidente on. Dimmer.

Il presidente, aperta la seduta, commemora il defunto presidente anziano G. B. cav. Burgstaller. Capo di una casa commerciale di secolare esistenza dice il cav. Dimmer - probo, attivo, pratico degli affari, egli fu vero decoro del nostro ceto commerciale. Da 25 anni membro di questa Camera, egli le dedicò la sua operosità e il suo zelo nelle varie cariche alle quali fu spesse volte chiamato. Uomo dabbene e sinceramente modesto, egli godeva l'estimazione di tutti e da tutti quindi sarà condiviso il rimpianto che la Camera è invitata ad esternare mediante alzata.

La Camera assorge.

Approvato il verbale della tornata antecedente, si dà lettura del rapporto steso dai tre delegati della Camera presso la locale Academia di Commercio e Nautica, sezione commerciale, onorevoli Di Demetrio, Gentilomo e Venezian.

Rilevato il buon andamento della sezione tanto per parte dei docenti quanto per parte degli alunni, il rapporto constata l'insufficenza, la ristrettezza e la mala disposizione dei locali i quali non corrispondono nè dal lato dell'igiene nè da quello dell'istruzione. I referenti reclamano inoltre l'istituzione di un museo di merciologia e si rivolgono alla Camera perchè promuova analoghi provedimenti e particolarmente perchè vengano collocati altrove i civici musei e la biblioteca.

La deputazione di Borsa propone di trasmettere il rapporto dei delegati alla Luogotenenza, vivamente raccomandandolo.

L'on. Pazze s'associa ai desideri esposti nel rapporto, quale delegato presso la sezione nautica.

L'on. Venezian esplica maggiormente le cose contenute nel rapporto e aggiunge la proposta di deferire alla Commissione industriale lo studio delle riforme da introdursi nella sezione commerciale perchè corrisponda alle esigenze dei tempi.

Dopo breve discussione e alcuni schiarimenti del presidente si adottano la proposta della Deputazione e quella dell'on. Venezian con la emenda Pollitzer, che lo studio delle accennate riforme venga demandato ai delegati della Camera presso l'Academia, costituiti in commissione. Votasi pure un ringraziamento ai delegati.

La Camera approva quindi le proposte riguardanti l'assunzione del prestito per i Magazzini generali, proposte eguali a quelle già votate dal Consiglio di città.

Approvasi il rapporto dei revisori del bilancio con il resoconto del 1888, ed approvasi pure il resoconto dei Magazzini Generali per l'anno 1888.

Al posto di direttore della Cassa di risparmio triestina rimasto vacante per morte del cav. G. B. Burgstaller viene nominato l'on. Mimbelli.

Il signor Edoardo Antonio Robba è nominato misuratore e stivatore di colli di merci e legnami.

Dopo alcune comunicazioni, la seduta è levata.

Elargizioni al „Pro Patria“. Una signora ci rimise f. 2.60 a favore dei *Pro Patria*, raccolti in un concerto vocale organizzato dal sig. Giorgio Sanzin ed inspirato dagli effluvi delle sue splendide rose, di cui largamente provide la comitiva ospitata nella sua campagna a Servola.

Trieste a Giordano Bruno. Apprendiamo con piacere che in una delle ultime sedute della Delegazione municipale vennero placidate 200 lire quale contributo di Trieste per l'erezione del monumento a Giordano Bruno, la cui solenne inaugurazione avrà luogo, com'è noto, a Roma, domenica 9 giugno.

Conversione dei Prestiti greci. Questa Filiale dello Stabilimento di Credito s'incarica di trasmettere a chi spetta tanto le prenotazioni per lo scambio dei Prestiti Greci 6 p. c., verso il nuovo a 4 p. c. in oro esente da imposte, quanto le sottoscrizioni al nuovo titolo, verso contanti.

Ricordiamo che il tempo utile per questa operazione scade già alli 31 del mese corrente.

Alcune deliberazioni della Società di pesca. In una delle ultime sedute della Direzione della Società austriaca di pesca e piscicoltura marina fu deliberato: Di accordare sovvenzioni a due pescatori di Umago e di fornire un pescatore di detto luogo di due reti sardellere, di elargire rimunerazione in denaro a persona, ch'ebbe a prestarsi in oggetto di ostricoltura nel Canale di Leone, nonchè un premio ad un pescatore di Lissa per la presa di un pescecane. Appena avvenuto il sinistro del battello peschereccio *S. Nazario* di Capodistria, colla perdita di sei persone fra le quali tre figli del proprietario A. Zetto, la Direzione dispose tosto per l'acquisto e consegna di 4 reti sardellere ai superstiti, affinchè eglino possano continuare la loro industria e fa le pratiche per ritirare il battello ricuperato nelle aque di Falconera, avendo già deliberato di riattarlo completamente. Per ripristinare la trascurata pesca del corallo nelle nostre aque fu deciso di far armare in tutto punto una barca, affinchè possa ancora nel corrente anno esercitare questa pesca Per l'introduzione della pesca delle sardelle mediante esca nelle aque di Sansego furono interessati i propri delegati in Pirano e Lussinpiccolo allo scopo di far apprendere questo metodo di pesca ai pescatori Sansegotti.

Il dirigente della Posta. E' noto che il sig. Biringer, direttore dell'ufficio delle poste e dei telegrafi ebbe a chiedere un permesso per curare la sua malferma salute che gli venne accordato. Provisoriamente, in tale contingenza, il disbrigo degli affari era stato affidato al consigliere postale sig. Vouk. Ora poi apprendiamo che fu proveduto al coprimento di quel posto in via meno precaria, nominando a dirigente delle poste a Trieste il consigliere postale sig. Carlo Pokorny, funzionario che gode molta stima, e che, non dubitiamo, saprà rispondere degnamente alla fiducia in lui riposta.

La gita per Fiume ed Abbazia delle tre Società *Adriatica di Scienze naturali*, *Agraria* e d'*Ingegneri ed architetti* avrà luogo infallantemente giovedì.

Veniamo pregati poi di prevenire quei signori soci che non avessero peranco ricevuto il foglio d'iscrizione, di rivolgersi all'uopo all'ufficio della Società *Agraria* nell'edificio della Borsa dalle 10 antim. alle 2 pom.

Un aquazzone fra Draga e Borst. Ieri nelle ore pomeridiane fra Draga e Borst cadde un aquazzone straordinario, in seguito al quale in vari punti l'argine ferroviario restò danneggiato, per cui il treno delle 5 da Trieste e quello delle 6 da Erpelle subirono dei piccoli ritardi.

Però durante il pomeriggio l'inconveniente fu rimosso in modo che i treni della sera arrivarono regolarmente in orario.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto in Corso da un signore — Una borsetta contenente del denaro, rinvenuta all'Aquedotto dal ragazzo Marino Bortoluzzi — Un libro di lettura tedesco rinvenuto sulla publica via dal ragazzo Carlo Herrmann — Due chiavi rinvenute in via S. Lazzaro dal sig. Francesco Penne — Una piccola chiave rinvenuta sulla publica via dal portinaio Andrea Schneider.

La serenata dei mandolinisti. A bordo l'*Aida* c'è ressa; alle sette e mezzo incominciarono ad imbarcarsi gl'invitati ed in breve il battello a vapore era zeppo.

Elegantissime signore e signorine non lasciarono scappare l'occasione d'un fresco in mare con di più l'attrattiva d'una serenata sostenuta da mandolini e chitarre, nuova per Trieste.

Il comitato fa gli onori di casa con squisitezza e cortesia ammirabile e provede perchè tutti si trovino contenti, ed ognuno possa gustare la mandolinata e godere la serata per bene. Ogni signora riceve un elegante mazzo di fiori.

Il tempo che tutto il giorno aveva tenuto un po' di broncio, si rasserenò nel pomeriggio e permise che la gita avesse luogo; più tardi però, a divertimento cominciato, si ridiede a far l'arcigno e fece modificare l'itinerario stabilito.

Alle otto e mezzo precise, il vaporino addobbato a lumi multicolori, che fanno un bellissimo vedere, si stacca dalla riva della Sanità, affollata da gente attratta dallo spettacolo tutto spirante una dolce poesia.

Il complesso mandolinistico entra in funzione appena in alto mare colla marcia intitolata *Otello* del maestro Antoniotti, pezzo brillante di molto effetto, del quale era stato fatto omaggio a Verdi quando assistette per la prima volta a Milano alla rappresentazione del suo ultimo lavoro.

Il programma si svolge regolarmente, le signorine ed i signori mandolinisti vanno a gara affinchè tutto riesca bene; alle gentili signorine Comuzzi, Marchini, Zennari, Blaschke, Ghersen e Finzi fanno corona provetti dilettanti... del sesso forte: è un assieme eccellente.

Fra le signorine mandoliniste mancava la graziosa giovanetta Melania Ventura,

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

54

Col cuore palpitante, imbarazzata ma non timida, un poco incerta ma piena di confidenza e di letizia, Regina entrò nel grande salone mobiliato con sfarzo e con gusto.

Il conte le andò incontro e la condusse da sua moglie, che sedeva al camino. La contessa non aveva ancora raggiunto i cinquanta anni. Era piuttosto pallida ed aveva gli occhi coperti dagli occhiali coi vetri quasi neri. Ma ciò non pregiudicava all'espressione della più grande mitezza e bontà, che aveva il suo viso affabile ed aristocratico. La contessa Elisabetta aveva inoltre una bellissima figura; era snella e sembrava una ragazza. In una parola, a parte il segno evidente della sua grave malattia era davvero una simpatica e nobile signora.

Ella salutò la signorina Di Sellnitz colla stessa cordialità e colla stessa semplice amabilità, con cui l'aveva salutata il conte Enrico.

Nel salone c'erano altre tre signore alle quali Regina fu presentata.

La signorina Erminia e Caterina di Hohenwarp erano strette parenti del conte. Tutte e due avevano oltrepassato l'ottantesimo anno di età ed abitavano in Mahldorff da più di sessant'anni. Avevano sotterrati il padre ed il nonno del conte Enrico.

L'una e l'altra, cosa singolare, erano ancora fresche; ed erano anche molto ciarliere e vivaci.

Da tutti coloro che abitavano nel castell ovenivano chiamate zia Erminiuccia e zia Caterinuccia. Erano due amiche inseparabili. Avevano la loro abitazione nell'ala sinistra del castello ed apparivano nel salone del conte soltanto per motivi speciali. D'ordinario vivevano tranquille fra loro coi loro tre gatti, due cani ed una dozzina di uccelli.

Erano due vecchie signorine buone ed innocenti che si ricordavano molto bene di aver veduto Napoleone in Germania e raccontavano con predilezione l'impressione che aveva fatto sui loro genitori e su loro stesse la notizia della battaglia di Lipsia.

La terza dama era anche lei una signorina attempata: stava per toccare i cinquanta anni, si chiamava Minna Dahlmann ed era un'amica di convitto della contessa Elisabetta.

Ella era la vera amministratrice della casa e rappresentava la padrona di casa in tutti gli affari, che questa non poteva sbrigare a causa del suo male. Aveva tutte le chiavi, dirigeva la cucina, la cantina e tutto quanto il governo domestico ed era trattata da tutti col più profondo rispetto e colla più amichevole cordialità.

Piuttosto sorda era la personificazione della delicatezza e dell'abnegazione. Nei suoi giovani anni aveva amato pazzamente il conte Enrico. Era stato il suo primo ed ultimo amore. Era caduta in preda alla disperazione, allorchè la sua più cara amica, Elisabetta, le aveva rubato il cuore di colui ch'ella amava. Ma il conte non aveva mai avuto il minimo sentore della muta passione da cui era stata travagliata Minna, priva di attrattive; poichè ella aveva tenuto nascosto il suo segreto nel fondo del suo cuore.

(*Continua*)

cui un'indisposizione trattenne di prender parte alla valente schiera. Ad altra volta il piacere d'ammirare i suoi progressi musicali.

Il valzer del m.o Alfieri *Mercedes* fa scintillare gli occhi delle signorine che vorrebbero forse movere in cadenza i piedi alle delicate note di questa composizione di bellissima fattura, che viene applaudita e *bissata*.

Uno dei pezzi più gustati è l'*Ave Maria* di Gounod con accompagnamento di armonium; le melodiche note di questa celebre composizione vengono accolte da battimani fragorosi e l'*Ave Maria* è pure *bissata*.

Alcune imbarcazioni di canottieri seguono l' *Aida* ed accendono dei fuochi di bengala, che mandano delle strisce luminose sul fondo bianco del mare.

Da bordo vengono slanciati dei razzi ed accesi dei fuochi di bengala, è uno scambio di cortesia... colorita e... *ardente*.

Alle 11 si fa ritorno e in mezzo al chiarore dei lumi scende a terra la gaia folla dei gitanti, che certo portano una grata impressione delle poche ore passate in ottima compagnia.

Concerto Stinco. Il publico numeroso intervenuto ieri a sera al Politeama Rossetti al concerto del signor Stinco non fu punto avaro negli applausi, che, fragorosissimi, echeggiarono tutta la serata all'indirizzo dei singoli esecutori.

Il signor Eugenio Stinco ha una discreta voce di baritono, che manca però di resistenza.

L'atto secondo del *Rigoletto* ch'egli eseguì assieme alla sig.na Cantori, essendo uno scoglio difficilissimo da superarsi anche da artisti di vaglia, non fu, a parer nostro, una scelta troppo felice, e ciò, quantunque egli, animato com' era da eccellenti intenzioni, l'abbia cantato con una certa passione ed un fervore artistico certamente non disprezzabile.

Il tenore signor Simoni ha voce aggradevole; dedicandosi alacremente allo studio e curando specialmente l'intonazione nella quale lascia ancora a desiderare, potrà certamente riuscire a qualche cosa.

Oltre a questi due signori ed alla sig.a Cantori, presero parte al concerto le sig.ne Schifflin, Guosdenovich e Ball, ed i sig.ri Wallach e Cremaschi.

Il maestro Heller, indisposto, non ha potuto prodursi.

Alle signorine vennero offerti bellissimi mazzi di fiori.

Epizoozia. Il Governo marittimo avverte essere scoppiato il vaiuolo tra le capre e le pecore nel Kaza di Sofilon, sangiacato di Dedeagatch, ed aver ordinato le misure stabilite dalle leggi in tale riguardo.

In mare. Il bark a.-u. *Franky*, da Rosario per l' Europa, carico di legno, poggiò il 20 corr. a Montevideo con via d' aqua; sarà condannato e venduto.

Il piroscafo del Lloyd *Reka* partì ai 26 corr. da Rodi per Livorno col carico di ferro vecchio trasbordato dal naviglio ottomano *Nea Virginia*, il quale in seguito a forti danni non potè proseguire il viaggio.

Sparizione. La Direzione delle Poste e dei telegrafi publica la seguente notificazione:

„Gustavo Retarovich i. r. Assistente postale, assente e d' ignota dimora, viene citato a presentarsi a questa Direzione nel termine di otto giorni, diversamente sarà proceduto contro di lui per titolo di arbitraria assenza dal servizio."

Un fatto di sangue in osteria. Domenica a sera, certo Nicolò Petrich, di anni 33, pittore di stanze, abitante nella Androna dei Falchi N. 438, si trovava in una allegra comitiva di sette od otto individui, fra cui c'era anche certo Luigi Dobrilla, d'anni 25, maniscalco, abitante in via Media N. 1.

Poco dopo le undici, la brigata si recava nella birraria „All'Antico Leon d'oro" in via delle Sette Fontane e quivi il Dobrilla che si trovava in vena di menar le mani trovò briga con una cameriera del locale, certa Cecilia, alla quale senza perdersi in troppe chiacchiere, lasciò andare un pugno dapprima, poi un colpo di sedia all' occhio sinistro. La donna dovette ricorrere, per le debite cure, all'ospedale civico, ove si fece estendere un certificato di lesione corporale allo scopo di procedere contro il suo feritore.

Verso la mezzanotte la comitiva uscì dal locale suddetto per recarsi nell'osteria „Alla via Sette Fontane". Quivi per qualche tempo regnò fra i componenti la brigata la più schietta allegria; ridevano, ciarlavano, senza ombra di astio fra loro.

Verso l'una ant. però per futilissimo motivo che non si seppe precisare nemmeno da chi trovavasi presente al fatto, insorse un litigio fra il Dobrilla ed il Petrich, che prese ben presto proporzioni molto allarmanti. Il Dobrilla, dopo avere scagliato alcune ingiurie contro il proprio avversario, gli gettò addosso una mezzina di vino, dopodichè dato di piglio ad un coltello sottile ed acuminato, glielo conficcò in pieno petto.

Il colpito cadde subito a terra privo di sensi: la lunga lama gli era penetrata nel cuore. Nel locale si levò un urlo di spavento, di dolore - tutti corsero al colpito per soccorrerlo, per rialzarlo; il Dobrilla frattanto si allontanò rapidamente. Tutto ciò era accaduto in un tempo più rapido di quanto occorre per descriverlo. - Sollevato il Petrich, i suoi compagni lo trasportarono dinanzi alla vicina farmacia Manzoni. Era chiusa; si sonò il campanello elettrico, ed il farmacista alzatosi ed aperto l'uscio, esaminò il sofferente. Ma urgeva che egli venisse portato immediatamente all'ospedale, perchè pochi istanti gli restavano ancora di vita. Gli amici trasportarono allora sulle braccia il disgraziato giovane all'ospedale, ma durante il tragitto l'infelice spirò. Il Dr. Usiglio constatò la morte.

Il povero Petrich, che viveva da qualche tempo separato dalla moglie, lascia due figli privi di ogni sostegno. La salma venne trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto, a disposizione dell'autorità giudiziaria che venne tosto resa edotta del fatto. Durante tutta la giornata di ieri i fratelli dell'ucciso si recarono in cerca del Dobrilla per farlo arrestare, ma ogni ricerca fu vana. Anche all'autorità riuscirono infruttuose tutte le pratiche per rintracciare l'uccisore.

Il truce fatto di sangue produsse in quei paraggi un'angosciosa sensazione.

Pregiudizi popolari. L' anno scorso a Muggia accadde un fatto ch' è una riprova di quanto - specie nei paesi piccoli - i vieti pregiudizi popolari siano ancora radicati. Una donna, certa Caterina di Bernardo Frausin, maritata Dudina, aveva perduto il latte e non poteva perciò allattare la sua creaturina. Per ricuperare il latte perduto ella ricorse a tutt'i mezzi, fuorchè a quello suggerito dal buonsenso, cioè di consultare un medico. Un po' per propria ignoranza, un po' perchè infinocchiata dalle donnicciuole, la Dudina si mise in capo che il latte le era stato *portato via* da certa Apollonio, a mezzo di stregamenti. D' accordo con la propria madre, la Dudina attrasse l' Apollonio in casa sua e la costrinse a spremersi le mammelle per inzuppare un boccone di pane, che la Dudina mangiò avidamente.

In seguito a ciò tanto contro la Dudina, che contro la madre di lei fu sporta denuncia. La causa venne dapprima trattata presso il Giudizio distrettuale di Capodistria, ma il giudice ritenendo che il fatto poteva rivestire gli estremi del crimine di estorsione, passò gli atti alla Procura di Stato di Trieste che trovò di accusare le due donne criminalmente; e il giorno 14 settembre il dibattimento si tenne presso questo Tribunale provinciale, in esito al quale la madre fu assolta e la Dudina ritenuta colpevole del crimine di publica violenza mediante estorsione venne condannata a 2 mesi di carcere.

Il difensore avv. dott. Giuseppe Luzzatto interpose ricorso per nullità, che fu accolto, percui la sentenza venne cassata ed ordinato un nuovo dibattimento. Questo si tenne ieri a porte chiuse. In esito alle risultanze dello stesso la Corte trovò di escludere che nell' agire delle due donne contro l' Apollonio ci fosse stata violenza e perciò pronunciò sentenza d' assoluzione.

Che voleva fare? Verso le sei pom. di ieri un signore molto ben vestito passeggiava concitato dinanzi all' albergo „Europa" tenendo in mano una busta da revoltella. Gli esercenti di quei pressi si accorsero di ciò e mandarono ad avvertire una guardia di p. s.

Il signore frattanto aperse la busta, la gettò via e afferrò la revoltella. Quando però vide giungere le guardie si diede a correre verso la via Ghega; senonchè la guardia lo seguì e, raggiuntolo, lo afferrò pel braccio, invitandolo di recarsi con essa all' ispettorato in via dello Squero nuovo allo scopo di giustificare quel suo contegno.

Morso da un cane. Un cane morse ieri alla gamba destra il pensionato sig. Giuseppe Bonadei, al secondo piano di una casa sita in androna del Ponte.

Egli erasi recato colà per affari, nel quartiere abitato dalla signora V.a Sortsch. Venne medicato nella farmacia Saraval, dietro la loggia.

A proposito di cani ci vien fatto osservare che la vigilanza si è alquanto rallentata, perchè di cani senza guinzaglio ed anco senza museruola se ne vedono vagare parecchi. Iersera ce n'era uno grosso sulla scala interna del Politeama, il quale incuteva non poca paura alle signore che entravano nel teatro.

Anfiteatro Fenice. La compagnia d'operette e fiabe Scalvini, di proprietà dei signori Cianchi, Palombi e Rotti, questa sera inizia il suo breve corso di rappresentazioni. Si darà *Il Duchino*, la geniale operetta di Lecocq.

Due servi di piazza scomparsi. Da alcuni giorni due servi di piazza non sono reperibili in nessun modo e non si ha alcun sentore sul dove possano essersi diretti. Eglino si sono anche dimenticati di restituire alla relativa impresa la propria uniforme di servizio, che rappresenta il complessivo valore di 20 fiorini. Uno dei due sarebbe inoltre imputato di borseggio a danno di una fantesca.

Piccolo incendio. Iermattina alle 9 fu avvertito che dal camino della casa N. 236 in via Rigutti usciva una densa nube di fumo. Dato l' allarme d' incendio, accorsero i pompieri, i quali constatarono che l' incendio si era appreso alla fuliggine del camino. In pochi minuti il fuoco fu spento senza fatica.

Sonatore derubato. Innocente Chittero, d' anni 38, da Coloredo nel Friuli, sonatore d' armonica, s' era recato domenica sera a sonare in un' osteria di Gretta, nei pressi della *Scarpa*. In quel dì il Chittero aveva bevuto un po' troppo e dimostrava di non trovarsi troppo bene. Tre individui in sulla trentina lo circondarono e fecero le viste d' interessarsi della sua salute; poi gli offersero di accompagnarlo in città e di condurlo a prendere un caffè, che lo avrebbe rimesso. Egli accettò e scese con essiloro. Giunti appiedi della salita di Gretta, i tre lo assalirono e gli strapparono l' armonica - uno strumento che al povero diavolo era costato 110 franchi. - Egli cercò d' impedire che gliela portassero via e, aggrappata la correggia di pelle che serviva per tenerla ad armacollo, tenne duro; ma uno dei tre malandrini, estratta una *britola*, tagliò la correggia e così riuscirono ad impossessarsi dello strumento; poi si diedero tutti e tre a fuga precipitosa. Il Chittero inseguì su per l' erta di Gretta quello dei tre che scappava coll'armonica, ma ben presto lo perdette di vista; gli altri due sparirono parimenti, ed il gramo sonatore dovette venirsene in città senza i mezzi di guadagnarsi da vivere.

Sposi disturbati. Ieri venne al nostro ufficio quella donna che domenica mattina fece una scenata ad una coppia di sposi a Sant' Antonio nuovo, e ci narrò che dessa è madre dello sposo, non d' una ragazza tradita, ed il movente delle sue recriminazioni si fu che il figlio di lei non l' aveva prevenuta che si sarebbe sposato in quel dì !...

Abbiamo chiesto a quella donna se fosse stata contraria al matrimonio di suo figlio.

— Niente affatto - ci rispose.

E la risposta è tale che ci lascia addirittura intontiti.

Ragazzo caduto in mare. Nelle ore pomeridiane di ieri, alla riva del molo San Carlo, il ragazzino di sei anni Giacomo Munich, trastullandosi, cadde in mare accidentalmente. Un bravo giornaliero, accorso in suo aiuto, lo estrasse dall'aqua.

In farmacia. Nella farmacia Mizzan domenica nelle ore del pomeriggio fu medicata una bambina di circa 7 anni, la quale era caduta dalla finestra del 1 p. producendosi una grave ferita sopra l' occhio sinistro.

— Verso le 8 ore dell' altra sera due giovani scorsero in piazza san Giacomo un vecchio sessantenne, certo Giovanni Laurencich, abitante in via della Scalinata N. 86, che disteso a terra si lamentava. Lo esaminarono ed egli disse di essere stato ferito di coltello; allora lo trasportarono alla farmacia suddetta ove il sig. Mizzan lo medicò consigliandolo di recarsi all' ospedale a farsi medicare una grave ferita ch'egli aveva riportata alla spalla destra.

Egli non volle dire chi lo avesse ferito, nè per quale motivo; era però ubriaco e andava gridando di volersi vendicare.

Atempo. In una birraria sita in via del Molino Grande, il facchino Carlo M., d'anni 24, da Trieste, tentava di rubare all'operaio Giovanni C. un oriuolo d' argento con relativa catena del valore di 30 fiorini. Ma l'operaio, accortosi a tempo, riuscì ad impedire il furto e fece arrestare il ladro.

Una boccaletta sul capo. Fra l' arrotino Guglielmo G., d' anni 19, trentino e certo Antonio Weber insorse ieri notte una zuffa in un' osteria sita in via del Boschetto. Il primo ad un certo punto della rissa scagliò una boccaletta sul capo dell' altro, in modo da produrgli una ferita che l' obligò a ricorrere all' ospedale. Il feritore venne denunciato all' autorità.

Non te ne incaricare. Ieri notte verso le 2, due guardie di publica sicurezza procedevano, in via Molin Grande, all' arresto di un individuo imputato di attentato furto. Due operai - certi Antonio F., facchino, d'anni 23, e Giovanni S., muratore, d' anni 26, - che tentarono opporsi all' operato delle guardie, vennero tratti pure agli arresti.

Calma, signor Riccardo! Un giovanotto di 17 anni, certo signor Riccardo Mauer, ieri in un impeto di furore, diede un pugno ad una vetrata, e ciò facendo, non solo mandò quella in frantumi ma si produsse anche una forte emorragia, per fermare la quale si mandò a chiamare un infermiere del sig. Elio Treves.

Questi, prestate le prime cure al giovanotto, lo accompagnò all'ospedale, dove il Dr. Loser gli cucì la ferita, dopodichè quegli venne riaccompagnato alla propria abitazione, mediante vettura.

Calci. Vennero arrestati ieri notte in piazza Santa Caterina, certi Ferdinando C., d' anni 19, facchino, ed Emilio G., d' anni 19, calzolaio, perchè menavano calci ad un tale Giuseppe B., d' anni 52.

Ospite ingrato. Un individuo sconosciuto rubò ieri un oriuolo d'argento del valore di f. 10 ad un povero facchino, certo Pietro K. abitante in via del Vento N. 78, che gli aveva dato gratuito alloggio per una notte.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1355.

Ogni giorno una. Effetti della nervosità.

Un signore pranza alla trattoria:

— Ehi! cameriere! portami un *beafsteak*, ma sta bene attento che non sia piccolo. Sono tanto nervoso oggi che ogni piccola cosa mi fa montare in collera!

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Scalvini. Scalvini (Ore 8 «Il Duchino» operetta in tre atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 27. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 308.50. Staatsbahn 241.50 Ungh. oro 102.—

Francoforte 27. Credit 265.75, Staatsbahn 208.12 Lombarde 97 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 27 Maggio. Dopo la chiusa della Borsa ufficiale, dispacci privati annunziavano avere la Staatsbahn decise di ripartire pro 1888 fr. 18 1/2 e il prezzo era 243. Berlino si manda in chiusa corsi fermissimi, 166 1/2, Rubli 216 1/2 giugno, Vienna pure sostenuto 308.75, Lombarde 114, Staatsbahn 242 1/2 Parigi mantiene i Corsi d'apertura, chiusa 97.65 e qui prezzi nominali, 95 9/16 a 95 11/16.

LISTINO. Nap 9.42 1/2 a 9.43 1/2 Zecchini 5.53 a 5.55. Lire sterline 11.79 a 11.81, Lire turche 10.65 a 10.67. Londra 118.50 a 118.75 Francia 47.— 47.15 Italia 46.85 a 47.05 Banconote italiane 46.90 a 47.— Banconote germaniche 57.05 a 58.— Rendita austriaca in carta 85.75 a 85.95 Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.15 a 102.35 detta in carta 5 0/0 97.10 a 97.30 Credit 307.— a 308.— Greci 5 0/0 fr. 474 a 477. Rend. it. 96 5/8 a 96 3/4 Croce rossa italiana 17 50 a 17.75 Lotti turchi 36.— a 36.25 Serbi 3 0/0 39.— a 39.25

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Stoffe di seta rigata e quadrigliata da soldi 80 a fior. 6.35 al metro (circa 650 differenti disegni) spedisce tanto in pezza che a metro, franco di dazio il deposito e la fabrica G. HENNEBERG (i. r. fornitore di corte) ZURIGO. Campioni a posta corrente. Le lettere costano soldi 10 per l'affrancazione. (4)

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi ragazze sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (472)

Cercasi prontamente per casa commerciale abile corrispondente tedesco che disponga di 2 ore al giorno. Offerte sotto lettera »A. Z.« al «Piccolo» (651)

Si ricerca mezza lavorante gilettante. Indirizzo al «Piccolo» (653)

Ricercansi due ragazzi per occupazione industriale. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (639)

Ricercansi ragazze di bianco Piazza Donota N. 7, pianoterra. (634)

Giovane con buona posizione di anni 34, desidera fare conoscenza con signorina di buona famiglia con piccola dote, scopo matrimonio. Indirizzare lettera «Giuseppe» ferma in posta (586)

Uomo giovane, serio, di buon aspetto, cerca collocamento come cassiere riscuotitore, agente di qualche casa o magazzino, offre garanzie e cauzione Offerte al «Piccolo» sub «Collocamento» (590)

Persona desidera occuparsi computisteria o tenitore libri. Modicissime pretese. Indirizzo al «Piccolo» (599)

Cameriera tedesco, italiano, ottimi attestati cerca collocamento presso famiglia anche quale Bonne. Offerte «Collocamento» poste restante. (614)

Maestra istruisce pianoforte, insegnamento in tedesco e italiano, prezzo mitissimo Indirizzo «Piccolo» (577)

Lezioni di piano, come pure di lingua tedesca da signora tedesca, traducendo dall'italiano, francese ed inglese, Via del Toro (Aquedotto) N. 2 primo piano (588)

Colporteur ricercasi per la libreria Guglielmo Schmidt, Pola (536)

D'affittare prontamente stanza con costo Indirizzo al «Piccolo» (648)

Affittansi eleganti stanze-pension. Indirizzo «Piccolo» (624)

Affittasi per signori stanza ammobiliata con costo, fior. 24. Indirizzo al «Piccolo» (637)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata-costo. Indirizzo «Piccolo» (645)

Affittansi quartieri, magazzini, nelle vie Arcata, Scorzeria, Androna Moro, Nuova, Farneto, Amalia, Riborgo, Lucia. Insinuarsi via Farneto 42. (640)

Affittasi osteria. Via Crosada 4 (591)

D'affittare eventualmente da vendere a Villesse, 20 minuti distante da Sagrado, un Casino con 10 locali e circa 1000 metri quad. di cortile ed orto. Insinuarsi presso Giov. Mazzalore (552)

D'affittare in Barriera Vecchia una camera ammobiliata con poginolo, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (561)

D'affittare in Corso due camere vuote con ingresso libero, per uso scrittorio. Indirizzo al «Piccolo» (602)

D'affittare ad uso scrittoio una stanza ed un'antistanza con ingresso libero e pergolo al II piano in Corso. Indirizzo al «Piccolo» (603)

Affittasi prontamente quartiere elegantemente ammobiliato, 3 o 4 stanze, camerino, cucina aqua, II piano, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (601)

Villa con o senza stalla e rimessa, oppure un quartiere con giardino ombreggiato affittasi anche prontamente. Indirizzo al giornale. (627)

Fondo per qualche industria, quartiere, tettoia, stalla, affittasi, vendesi »Piccolo» (654)

Vendesi pianoforte nuovo, buonissimo per qualunque concerto, prezzo discreto Rivolgersi Corso N. 20, piano I, (647)

Mobili fini da vendere causa trasloco. Via Ghega N. 3, III. piano, porta 14 (547)

Pianoforte corto vendesi per fior. 150 via Chiozza N. 49, piano III, porta 6 nel pomeriggio (638)

Eleganti vestiti per bambini, trovansi nel lavoratorio di Benporat-Spizzichino. Piazza della Borsa 3. (600)

Smarrito un cane buldog tigrato, risponde al nome »Bumbo«. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo via Galileo N 6 (643)

Credete in fede ultimo scritto, più non posso confessarmi, fino un abboccamento in quanto prima. Addio. (649)

Offerta matrimoniale. Vedovo senza prole media età cerca la conoscenza di una vedova oppure ragazza con dote onde incontrare matrimonio, possibilmente tedesca. Offerta sotto le iniziali «F. P. N. 24» posta restante. Loco. (650)

Signora simpaticissima incontrerebbe matrimonio con signore, in buona posizione. Scrivere «Mignon» post.-restant. (655)

Ricercasi servità. Agenzia Collocamenti, Piazzetta Pozzo del Mare 1 (fianco Magistrato) (652)

Orologi catene argento, prezzi ridottissimi vende Vito de Gioia, via Sebastiano 5. (643)

Il miglior rimedio per guarire le malattie dello stomaco è il Pepsin Stomach-Bitters. Deposito via del Tintore 4. (639)

Per la Cresima oggetti preziosi in ... presso M. Coreni, via della Legna N. 1. (628)

Promesse 1864 f. 150.000 a f. 5. 1. giugno mezze promesse f. 3. Vendita Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Viglietti da soldi 50, vincita principale una villa, estrazione 21 corrente. Promesse 1864, intiere f. 5. mezze 3. Estrazione 1 Giugno. Alessandro Levi. (612)

Fra Diavolo soldi 25. Libreria Alessandro Levi (611)

Dolor di denti, calmato istantaneamente coll' l'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis (513)

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare ecc. a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla

ESSENZA DIVINA

Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

ANCHE IN RATE

Sartoria Via Barriera vecchia

Vestiti fatti per ragazzi d' egni età f. ..
" " " uomo da fior. 15 in poi
Soprabiti da fior. 14.50 in poi.

I. R. Ferrovie Austriache dello Stato

Viglietti di andata e ritorno

a prezzi specialmente ridotti

Dal giorno 26 maggio e pella durata dell'orario estivo dell'anno corr., verranno attivati nei giorni di Domenica e festivi viglietti di andata e ritorno di 2.da e 3.za Classe a prezzi specialmente ridotti tra Trieste St. Andrea fino a Pisino pel treno N. 118 - Trieste St. Andrea fino Erpelle e Divaccia pel treno N. 112, 118, 120.

Questi viglietti hanno validità soltanto pel giorno in cui vengono rilasciati, il ritorno può però seguire nel giorno stesso a piacimento con uno dei treni passeggeri contenuti nell' orario.

Prezzo di passaggio:

	Andata e ritorno II, Cl.	*III Cl.*
Trieste St. Andrea-Pisino	f. 2.60	f. 1..
" " " Erpelle	" .90	" -..
" " " Divaccia	" 1.20	" -..

I. R. Direzione ferroviaria del movimento.

AL „S. NICOLO"

DI E. D. RICHETTI

N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

Il più grande Deposito in Trieste.

VENTAGLI in tela, seta, creton, ecc. dai più recenti modelli. - VENTAGLI in carta, da soldi 8 a soldi 60 al pezzo. - VENTAGLI in tela, a soldi 35 a fior. 1.50 - VENTAGLI in seta, da soldi 70 a fior. 10.

I. R. Ferrovie Austriache dello Stato

TRENI SEPARATI

da LUBIANA a TARVIS

Come nel decorso anno, così anche durante la stagione estiva dal 16 giugno fino inclusivo 15 settembre a. c. percorrerà ogni domenica e giorno feriale con congiunzione al treno corr. N. 1 della Meridionale un treno di piacere da Lubiana a Tarvis.

Per questi treni di piacere verranno spacciati speciali viglietti a prezzi molto ridotti di andata e ritorno per Lees-Veldes, Ratschach-Weissenfels e Tarvis, i quali si possono acquistare in Trieste, St. Andrea, presso il treno N. 116, come anche in Trieste alla stazione della Meridionale per il treno corriere N. 1, ogni domenica e giorno feriale.

I. R. Direzione per l'esercizio ferroviario.

LA FILIALE

della

BANCA UNION

TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) **Accetta** versamenti in conto corrente: abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote**	3 %	con preavv. di 5 giorni
	3¼%	» » » 12 »
	3½%	a quattro mesi fisso
	3¾%	» sei » »
	3⅞%	» otto » »
per **Napoleoni**	2%	con preavv. di 20 giorni
	2¼%	» » » 40 »
	2½%	» » » 3 mesi
	2¾%	» » » 6 »

Sulle lettere di versamento in circolazione andrà in vigore il nuovo tasso d'interesse a datare dal 13 e 20 marzo a seconda del relativo preavviso.

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2½% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques importi maggiori preavviso avanti la Borsa; conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso ⅛% di provigione. c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l' incasso di coupons alla scadenza. - d) Vende le lettere di pegno 4½% e le obligazioni comunali 4½ della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata.

Trieste 8 marzo 1888.